

## **Bando per il finanziamento di contributi diretti all'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e paritarie**

### **Art. 1 – Finalità del Bando**

1. Il Bando disciplina i criteri e le modalità di concessione, mediante procedura valutativa, di contributi in conto capitale per l'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e paritarie.

### **Art. 2 – Quadro normativo di riferimento**

1. Il Bando viene emanato con riferimento al seguente quadro normativo:
- a) articolo 5, commi 103, 104 e 105 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) e ss.mm.ii.;
  - b) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
  - c) legge 11 gennaio 1996, n. 23 (Norme per l'edilizia scolastica).
  - d) legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione.)

### **Art. 3 – Beneficiari**

1. Il Bando è rivolto ai Comuni che sono competenti ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23 (Norme per l'edilizia scolastica), in merito alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, e ai proprietari degli edifici contenenti plessi scolastici paritari riconosciuti ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione) o gestori degli stessi.

### **Art. 4 – Interventi finanziabili**

1. Sono ammissibili a contributo le spese per l'acquisto degli arredi e delle attrezzature scolastiche per l'allestimento degli ambienti di apprendimento negli edifici scolastici.
2. È ammissibile una sola domanda per edificio. Qualora lo stesso soggetto sia competente per più scuole, deve presentare domanda distinta per ogni edificio scolastico.
3. Non sono finanziabili ulteriori acquisti per gli stessi edifici che hanno già avuto il contributo di cui al bando approvato con deliberazione n. 593 del 30 aprile 2024.

### **Art. 5 – Entità della dotazione finanziaria, intensità e misura della contribuzione regionale**

1. Le risorse disponibili per il finanziamento del Bando ammontano a 600.000,00 euro.
2. L'intensità della contribuzione regionale per il finanziamento per l'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche può raggiungere il 100% dell'importo della spesa ritenuta ammissibile ai sensi dell'articolo 6: verranno pertanto assegnati i contributi alle domande che si sono collocate in graduatoria fino all'esaurimento delle risorse di cui al comma 1.
3. Per i proprietari degli edifici contenenti plessi scolastici paritari riconosciuti o gestori degli stessi il contributo massimo richiesto per ciascuna domanda non può superare l'importo di 500,00 euro per alunno frequentante l'edificio scolastico.
4. Per i Comuni, il contributo massimo richiesto in ciascuna domanda non può superare l'importo di 500,00 euro per alunno frequentante l'edificio e il contributo richiesto complessivamente per il totale delle domande presentate non può superare l'importo di:
  - 150.000,00 euro per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti
  - 70.000,00 euro per i comuni con popolazione da 5001 a 15000 abitanti
  - 30.000,00 euro per i comuni con popolazione fino a 5000 abitanti.
5. Si considerano gli alunni frequentanti l'intero edificio come risultano dai dati forniti dall'Ufficio scolastico regionale e si considera il numero maggiore di alunni che condividono lo stesso spazio, ad esempio palestre o mense, (ad esempio, se la palestra è utilizzata da 20 bambini delle scuole primarie e in un altro momento da 25 ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, il numero di alunni frequentanti è 25).

6. Qualora gli altri contributi, finanziamenti, incentivi comunque denominati ottenuti per il medesimo acquisto, sommati al finanziamento regionale e all'eventuale cofinanziamento coperto con fondi propri del beneficiario, superino la spesa effettivamente sostenuta, il finanziamento regionale sarà conseguentemente rideterminato in sede di rendicontazione.

#### **Art. 6 – Spese ammissibili**

1. Si considerano spese ammissibili a contributo i costi di acquisto, trasporto e montaggio di arredi e attrezzature, anche sostenute a partire dal 1° gennaio 2024, per l'allestimento di ambienti di apprendimento quali:

- a) arredi per aule (cattedre, banchi, sedie ecc.);
- b) arredi per aule e spazi adibiti a servizi di uso comune (tavoli, postazioni per pc, poltroncine, armadi, librerie, mobili, scaffali, lavagne e attaccapanni ecc.);
- c) arredi e attrezzature per le cucine e mense scolastiche (tavoli, sedie, carrelli portavivande ed elettrodomestici ecc.);
- d) arredi e attrezzature specifici per laboratori multifunzione;
- e) arredi e attrezzature per la dotazione delle palestre (tabelloni e canestri basket, tabelloni segnapunti, pannelli di protezione dei campi da gioco, reti per porte da calcio, reti da pallavolo, spalliere e quadri svedesi, travi di equilibrio, materassi, panche, armadi e gabbie porta palloni o porta attrezzi ecc.);
- f) ausili e attrezzature destinati ad alunni con disabilità;
- g) dotazioni tecnologiche ed informatiche (hardware, personal computer, tablet, lavagne interattive multimediali, stampanti, fotocopiatrici ecc.);
- h) arredi e attrezzature per didattica innovativa e per spazi finalizzati all'outdoor education.

2. I beni devono risultare in regola con le principali norme tecniche applicabili per garantire la sicurezza degli arredi e delle attrezzature scolastici (UNI, UNI EN, ISO, ecc.).

3. Nell'acquisto degli arredi e attrezzature il beneficiario del contributo dovrà rispettare i criteri ambientali minimi (CAM) per la fornitura di nuovi arredi di cui al decreto 23 giugno 2022 del Ministro della Transizione ecologica (G.U. n. 184 del 8/8/2022 e ss.m.ii.) e prediligere l'eco-progettazione degli arredi tramite l'utilizzo di materiali rinnovabili o riciclati, la modularità, aggregabilità ed il disassemblaggio non distruttivo e l'utilizzo di imballaggi con materiali riciclati. Per stimolare la diffusione di appalti pubblici innovativi e circolari, l'appalto per l'acquisto di nuovi arredi dovrà tener conto del servizio di estensione della vita utile dell'arredo, che contempla la riparazione o la donazione degli arredi usati, prevedendo, laddove ciò non sia possibile, il disassemblaggio non distruttivo per riciclare il materiale recuperato.

4. La progettazione dell'allestimento delle aule dovrà tener conto, ove possibile, dei recenti studi nazionali e internazionali su metodologie pedagogico-didattiche attive e centrate sullo studente che promuovono modelli innovativi di organizzazione degli spazi e allestimento di arredi scolastici volti a migliorare la qualità della scuola e l'efficacia dell'apprendimento scolastico. Gli arredi diventano uno strumento funzionale alla didattica e, per supportare ambienti didattici diversificati, devono essere flessibili, ovvero modulari, facilmente spostabili e tra loro componibili, ossia dotati di caratteristiche di versatilità che corrispondono, in termini di sostenibilità, all'estensione della vita utile dell'arredo.

5. Rientra nella spesa ammissibile l'intero importo dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) sostenuta dai beneficiari soggetti pubblici per la realizzazione dell'intervento qualora rappresenti effettivamente un costo.

6. Non si considerano spese ammissibili:

- a) le spese correnti per l'acquisto di beni di modico valore, non inventariabili o di consumo;
- b) le spese per l'acquisto di beni immobili e mobili registrati;
- c) le spese per il noleggio e la manutenzione di beni;
- d) le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature destinati agli uffici;
- e) le spese relative ad abbonamenti e servizi, quali registro elettronico, processi e servizi amministrativi digitali, segreteria digitale, siti istituzionali.

#### **Art. 7 – Modalità e termini di presentazione della domanda**

1. La domanda di contributo è presentata esclusivamente on line, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante pro tempore del Comune, del proprietario o del gestore della scuola paritaria o dal funzionario comunale delegato (in possesso di specifica delega alla presentazione della domanda), utilizzando il link messo a disposizione sulla pagina

dedicata sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia all'indirizzo <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/edilizia-scolastica> a partire dalle ore 09:00 del 13/02/2025 ed entro le ore 16:00 del 08/04/2025. L'accesso per la compilazione della domanda on line avviene con autenticazione "forte", ovvero attraverso l'identificazione della persona fisica (legale rappresentante o funzionario delegato) sulla base dell'identità digitale associata al codice SPID o dichiarata nei supporti dotati di certificato di autenticazione, quale la CNS (Carta nazionale dei servizi), la CIE (Carta d'identità elettronica), e la maggior parte delle firme digitali. La domanda è trasmessa automaticamente senza che sia prevista la stampa e la firma autografa.

**2.** Non saranno tenute in considerazione le domande pervenute in modalità differente rispetto a quella stabilita al comma 1.

**3.** La data e l'ora utili per l'arrivo sono quelli della ricevuta della trasmissione dell'istanza.

**4.** Alla domanda sono allegati:

- a) la relazione illustrativa firmata dal responsabile dell'ufficio tecnico o dell'ufficio acquisti o da un tecnico incaricato, contenente una planimetria con la descrizione degli ambienti di apprendimento che saranno allestiti con le risorse assegnate, degli arredi e delle attrezzature che saranno acquistate, anche con riferimento all'inclusività delle tecnologie utilizzate per gli studenti con bisogni educativi speciali e con disabilità o alla vetustà dei beni da sostituire;
- b) il computo o il preventivo di spesa degli interventi sottoscritto dal responsabile dell'ufficio tecnico o dell'ufficio acquisti comunale o dal proprietario o dal legale rappresentante del gestore della scuola paritaria dal quale si evinca il numero, la tipologia e l'importo unitario dei beni che si intendono acquistare (il preventivo deve essere sottoscritto anche se redatto dalla ditta individuata per la fornitura);
- c) la documentazione necessaria per l'assegnazione del punteggio (certificato di consegna lavori, ultimazione lavori o certificato di regolare esecuzione o collaudo, descrizione e fotografie di beni da sostituire);
- d) eventuale delega, sottoscritta dal legale rappresentante, al funzionario comunale per la presentazione della domanda.

**5.** Il Servizio competente si riserva di richiedere le integrazioni necessarie all'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata.

**Art. 8– Inammissibilità della domanda**

**1.** Sono inammissibili le domande:

- a) trasmesse in modalità differenti da quella di cui all'articolo 7, comma 1;
- b) non corredate dalla documentazione richiesta dal Servizio nei termini assegnati ai sensi dall'articolo 7, comma 5;
- c) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'articolo 3;
- d) riferite ad acquisti diversi da quelli indicati all'articolo 4;
- e) riferite ad edifici di gestione comunale per i quali non risulta aggiornata l'Anagrafe edilizia scolastica ARES come previsto dalla legge regionale 18 luglio 2014, n. 13, articolo 39, comma 4;
- f) riferite ad ulteriori acquisti per attrezzature e arredi per gli stessi edifici già finanziati con il bando approvato con deliberazione n. 593/2024.

**2.** Nel caso in cui vengano presentate più domande di contributo per lo stesso edificio verrà ritenuta ammissibile soltanto la domanda presentata per ultima in ordine cronologico, ai sensi dell'articolo 7, comma 3.

**Art. 9 – Criteri di valutazione e priorità delle domande**

**1.** Ai fini della formazione della graduatoria alle domande saranno assegnati i seguenti punteggi:

a) arredi e attrezzature per edificio scolastico oggetto di intervento concluso da non più di due anni dalla data di approvazione del bando con DGR (certificato regolare esecuzione approvato) di lavori di nuova costruzione, ampliamento e ristrutturazione edilizia come definiti dall'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 <b>cumulabile con b), d)/f), e)</b>	40 punti
---	----------

b) arredi e attrezzature per edificio scolastico oggetto di intervento di lavori in corso di nuova costruzione, ampliamento e ristrutturazione edilizia come definiti dall'articolo 4 della legge regionale n. 19/2009 <b>cumulabile con a), d)/f), e)</b>	30 punti
c) sostituzione di arredi e attrezzature obsoleti per edificio scolastico non oggetto di interventi di cui ai criteri a) e b); si considerano obsoleti arredi e attrezzature acquistati dieci anni prima della data di approvazione del bando con DGR <b>cumulabile con d)/f), e)</b>	20 punti
d) arredi e attrezzature per edificio scolastico che non comprende pluriclassi per l'a.s. 2024-2025; criterio non applicabile agli edifici scolastici localizzati in comuni interamente montani <b>cumulabile con a), b), c), e)</b>	8 punti
e) arredi e attrezzature per edifici scolastici inseriti negli istituti comprensivi oggetto di razionalizzazione ai sensi delle delibere di Giunta regionale 20 dicembre 2024, n. 2009 e 1 dicembre 2023, n. 1922 <b>cumulabile con a), b), c), d)/f)</b>	6 punti
f) arredi e attrezzature per edifici scolastici localizzati in comuni interamente montani <b>cumulabile con a), b), c), e)</b>	4 punti

2. A parità di punteggio verrà data priorità all'edificio scolastico oggetto di intervento edilizio finanziato con il PNRR e in subordine all'edificio con maggior numero di alunni.

#### **Art. 10 – Istruttoria delle domande, graduatorie degli interventi**

1. Il Servizio competente procede all'istruttoria delle domande, verificando la completezza e la regolarità formale delle stesse e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'ammissibilità al contributo, procede quindi alla valutazione comparativa delle domande risultate ammissibili, ai fini della formazione della graduatoria e, sulla base dei criteri e delle priorità di cui all'articolo 9, procede all'assegnazione dei contributi.
2. L'avvio del procedimento amministrativo è pubblicato sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'avvio del procedimento.
3. A conclusione dell'istruttoria sono formati:
  - a) la graduatoria, in ordine decrescente di punteggio attribuito, degli acquisti ammessi a finanziamento, con l'indicazione del contributo rispettivamente assegnato, e degli acquisti ammissibili a finanziamento, ma non finanziati per carenza di risorse;
  - b) l'elenco degli acquisti non ammessi a finanziamento e la relativa motivazione.
4. La graduatoria è approvata con provvedimento adottato entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo e pubblicato sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito della valutazione.
5. La graduatoria rimane in vigore per due anni e viene utilizzata per la ripartizione di tutte le risorse che si rendono disponibili in tale lasso di tempo.

#### **Art. 11 – Concessione del contributo**

1. La concessione dei contributi regionali assegnati è disposta con provvedimento adottato entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria approvata.
2. Il provvedimento di concessione fissa il termine di rendicontazione.

#### **Art. 12 – Modalità di erogazione del contributo**

1. Nel decreto di concessione sono stabilite le modalità di erogazione.

#### **Art. 13 – Modalità di rendicontazione**

1. La rendicontazione dei contributi regionali deve essere presentata entro i termini stabiliti con il provvedimento di concessione e con le modalità previste dalla legge regionale n. 7/2000.

#### **Art. 14 – Vincolo di destinazione**

1. I beneficiari del contributo, hanno l'obbligo di mantenere la destinazione degli arredi e delle attrezzature oggetto della contribuzione regionale per la durata di cinque anni dalla data dell'ultimo documento di spesa ammesso a rendicontazione. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari che i beni oggetto di incentivi.

2. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate, ai sensi del Titolo III, Capo II della legge regionale n.7/2000.

### **Art. 15 – Pubblicità del Bando**

1. Il Bando è pubblicato sul sito istituzionale della Regione

#### Note informative

Il procedimento di cui al presente Bando è affidato, nell'ambito della Direzione centrale Infrastrutture e territorio - Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione - Posizione organizzativa "coordinamento attività di programmazione interventi a sostegno di investimenti per l'edilizia scolastica ed universitaria e gestione interventi di competenza della Direzione":

- |   |  |
|---|--|
| - Incaricato responsabile: Rita Contento – tel. 040/3774931 | e-mail: rita.contento@regione.fvg.it         |
| - Istruttore: Roberta Meden – tel. 040/3774954              | e-mail: roberta.meden@regione.fvg.it         |
| - Istruttore: Erika Mullner – tel. 040/3774647              | e-mail: erika.mullner@regione.fvg.it         |
| - Istruttore: Maria Letizia Nicotera – tel. 040/3774527     | e-mail: marialetizia.nicotera@regione.fvg.it |